

La seguente figura mostra il dettaglio del piano circa lo sviluppo del “DATABASE INTEGRATO BILANCIO ENTI”:

BDAP
Banca Dati Amministrazioni Pubbliche
Master Plan



Figura 25, Master Plan – Sviluppo Database Integrato Bilancio Enti

La seguente figura mostra il dettaglio del piano circa lo sviluppo dei due processi di terzo livello:

BDAP
Banca Dati Amministrazioni Pubbliche
Master Plan



Figura 26, Master Plan – Sviluppo iniziale Macro Processi

4.3.5.2 Il Piano dei costi

Le attività di identificazione e consolidamento dei requisiti della BDAP porteranno alla definizione di specifici piani progettuali e di acquisizione delle risorse necessarie (infrastrutturali e applicative), si individueranno più precisamente tutti gli attori coinvolti nelle attività di realizzazione o adeguamento delle componenti applicative.

A fronte dei risultati ottenuti si condivideranno i criteri con cui distribuire le risorse economiche messe a disposizione dal dettato normativo, facilitando gli attori che dovranno mettere a disposizione le informazioni necessarie.

5 Sezione Quinta - Raccomandazioni per le fasi realizzative

5.1 Indicazioni per l'approvvigionamento

Le modalità di approvvigionamento saranno oggetto di una successiva fase di approfondimento con tempi compatibili con il piano di lavoro presentato.

5.2 Indicazioni per la gestione del progetto

A fronte della complessità del progetto, dell'elevato numero di organismi istituzionali ed attori coinvolti, a fronte dell'obiettivo sfidante in termini di innovazione tecnologica, di quantità e qualità dei dati, dell'innovazione dei processi interni al MEF e tra quest'ultimo e le altre istituzioni appare il maggior fattore chiave per la riuscita del progetto lo sforzo cooperativo degli attori previsti anche al fine di minimizzare i rischi di progetto.

Quindi l'aspetto critico nella conduzione del progetto consisterà in una adeguata organizzazione degli attori e dei processi, da quelli puramente decisionali e strategici (Conferenza permanente per il coordinamento della Finanza pubblica) a quelli più operativi (COPAFF, RGS), in modo che si possa ravvisare una vera e propria "catena di comando" breve ed ottimizzata al fine di individuare e trasmettere gli input riguardanti la realizzazione della BDAP, non solo da un punto di vista delle tecnologie ICT ma anche da un punto di vista del cambiamento organizzativo e culturale indicato dal dettato normativo.

Sarà pertanto opportuno coinvolgere gli attori organizzando delle vere e proprie "strutture progettuali" che consisteranno in un "comitato guida" che costituirà il riferimento di "gruppi di lavoro" opportunamente organizzati per tematica, riguardanti sia gli attori interni che quelli esterni alla RGS (BKI, ISTAT, CDC, Conferenza permanente per il Coordinamento della Finanza Pubblica, COPAFF ecc.).

Ai vari livelli decisionali potranno venire individuati opportuni "focal point" di tematica che saranno referenti delle varie attività di affinamento iterativo dei requisiti organizzativi, applicativi, funzionali e tecnologici necessari per la realizzazione del progetto.

6 Sezione Sesta - Documenti di riferimento ed allegati

Documenti di riferimento:

1. Legge 196/2009
2. Legge 42/2009
3. Legge 166/2009
4. DM del MEF n. 23411/2010
5. DECRETO 13 Novembre 2007
6. DECRETO 31 Dicembre 2007
7. DLG 12 Aprile 2006, n. 170
8. DLG 18 Agosto 2000, n. 267
9. DLG 28 Marzo 2000, n. 76
10. DMT 11 Febbraio 2002
11. DPR 27 Febbraio 2003, n. 97

Allegati:

1. BDAP DFD - ER Top Down
2. BDAP Master Plan
3. BDAP ER Bottom Up Bilancio Enti
4. BDAP Tabella Legge 196 2009
5. BDAP Riepilogo Lista S13
6. BDAP Processi Terzo Livello e Coperture DW RGS
7. BDAP Tabella Copertura ER - Sistemi Informatici

7 Sezione Settima - Abbreviazioni

7.1 Abbreviazioni

Termine	Descrizione
ADE	Automation Decision Engine
BI	Business Intelligence
BICC	Business Intelligence Competence Center
BIS	Business Intelligence System
CDC	Change Data Capture
DB	Data Base
DFD	Data Flow Diagram
DW	Data Warehouse
DW RGS	Data Warehouse RGS
EDW	Enterprise Data Warehouse
EII	Enterprise Information Integration
ELT	Extract Load Transform
ETL	Extract Transform Load
IT	Information Technology
JMS	Java Message Service
KPI	Key Performance Indicator
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MOLAP	Multidimensional On-Line Analytical Processing
ODM	Operational Data Mart
ODS	Operational Data Store
OLAP	On-Line Analytical Processing
PA	Pubbliche Amministrazioni
RBDAC	Role Based Access Control
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
SOA	Service Oriented Architecture
SOBA	Service Oriented Business Application
WSDL	Web Services Description Language

Allegato II

Risorse del bilancio dello Stato
destinate alle regioni e province autonome

PAGINA BIANCA

La legge di contabilità e finanza pubblica n.196/09, come modificata dalla legge di riforma, prevede all'articolo 10 che, in un allegato al Documento di Economia e Finanza, siano esposte, con riferimento agli ultimi dati di consuntivo disponibili, distinte tra spese correnti e spese in conto capitale, le risorse destinate alle singole regioni, con separata evidenza delle categorie economiche relative ai trasferimenti correnti e in conto capitale agli enti locali, e alle province autonome di Trento e di Bolzano.

Le tabelle qui presentate contengono la disaggregazione regionale dei pagamenti del bilancio dello Stato al netto degli interessi passivi e dei rimborsi di prestiti. Sono pertanto esposti i flussi complessivi che dallo Stato affluiscono a vario titolo ai territori delle diverse Regioni e Province Autonome, non limitando l'analisi alle risorse che lo Stato attribuisce direttamente agli Enti territoriali ed alle amministrazioni locali operanti nelle diverse aree, sotto forma di trasferimenti.

Per le spese connesse alla produzione di servizi (soprattutto redditi da lavoro e acquisto di beni e servizi) e per gli investimenti, l'allocazione territoriale è basata sul luogo dove viene svolta l'attività produttiva mentre per le spese di trasferimento rileva la regione del soggetto beneficiario.

L'informazione per la regionalizzazione proviene dal Sistema Informativo della Ragioneria Generale dello Stato relativo agli ordinativi di pagamento, la cui analisi consente in buona misura di attribuire le erogazioni ai singoli territori. In alcuni casi ci si avvale di informazioni aggiuntive, fornite direttamente dalle amministrazioni e dagli organismi responsabili della spesa.

Le informazioni disponibili non consentono tuttavia l'allocazione territoriale della totalità della spesa e questo spiega la presenza di una quota di spesa non regionalizzata, in buona misura composta da spese che, per la loro natura, non sono attribuibili ad alcuna regione (pagamenti destinati all'estero e poste meramente di natura contabile come gli ammortamenti). All'interno della spesa non regionalizzata è opportuno distinguere una ulteriore componente, denominata nelle tabelle "Erogazioni ad Enti e Fondi": detta componente è relativa alle risorse che non affluiscono ai beneficiari finali direttamente dallo Stato ma con l'intermediazione di altre istituzioni centrali (Presidenza del Consiglio dei Ministri, ANAS, CNR, ecc.) o di fondi alimentati dal bilancio stesso (Fondo per l'innovazione tecnologica, Fondo per le agevolazioni alla ricerca, ecc.). In questo caso l'attribuzione ai territori dovrebbe più propriamente avvenire sulle erogazioni effettuate da tali organismi "a valle" del trasferimento dal bilancio: è un esercizio che viene effettuato annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato nella pubblicazione "La Spesa Statale Regionalizzata" a cui si rimanda per indicazioni di maggiore dettaglio.

La tabella 1 riporta la distribuzione territoriale per gli anni 2008 e 2009 per il complesso delle spese correnti e di quelle in conto capitale, mentre le tabelle successive forniscono per il solo 2009 l'ulteriore disaggregazione dei pagamenti per categoria economica, rispettivamente per la parte corrente (tabella 2) e per quella in conto capitale (tabella 3).

Tabella 2 - Analisi dei pagamenti del Bilancio dello Stato per AGGREGATI ECONOMICI di parte corrente al netto di interessi passivi e redditi da capitale - ANNO 2009 (*) - (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubb.	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti alle imprese	Trasf. correnti all'estero	Risorse proprie Unione Europea	Poste correttive e compensative	Amm. ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.635.333	1.385.090	307.880	99.041	2.696.906	87.462	53.225					5.729
Basilicata	2.267.708	589.995	106.222	49.128	1.472.843	34.269	11.939					3.312
Calabria	7.332.534	2.181.082	495.871	182.230	4.175.440	157.811	125.018					15.082
Campania	19.816.749	5.892.178	1.347.611	511.556	11.251.454	333.068	415.498					65.384
Emilia Romagna	11.165.524	3.064.190	667.388	259.676	6.794.303	201.605	152.741					25.621
Friuli Venezia Giulia	5.810.482	1.477.306	270.121	145.592	3.783.558	71.132	56.931					5.842
Lazio	24.459.274	8.165.706	2.897.125	754.865	11.847.970	461.046	255.885					76.677
Liguria	5.688.409	1.625.668	376.365	145.700	3.325.701	102.959	105.480					6.536
Lombardia	21.059.353	6.282.497	1.846.865	512.798	11.633.203	307.517	360.958					115.515
Marche	4.515.462	1.298.359	255.296	112.305	2.700.970	99.665	43.272					5.595
Molise	1.234.954	332.927	62.108	27.904	781.276	19.115	9.234					2.390
Piemonte	11.541.228	3.215.877	754.488	273.358	6.926.534	167.944	186.408					16.619
Puglia	14.042.165	4.568.246	912.583	422.436	7.724.111	218.609	117.316					78.864
Sardegna	8.288.848	1.735.985	328.494	155.218	5.793.472	91.927	173.205					10.547
Sicilia	21.882.807	5.211.187	1.110.509	452.421	14.213.132	439.924	432.664					22.970
Toscana	10.973.149	3.121.011	679.569	272.742	6.524.062	199.717	160.702					15.346
Umbria	2.961.485	716.671	131.273	60.267	1.961.328	61.295	26.052					4.599
Valle d'Aosta	1.366.935	54.738	10.717	4.988	1.263.596	4.392	28.132					372
Veneto	11.925.548	3.793.304	734.759	336.894	6.674.778	187.635	173.347					24.831
Trento	3.002.923	153.689	50.298	12.290	2.750.238	18.134	15.788					2.486
Bolzano	3.342.449	150.173	38.098	11.311	3.103.376	13.272	25.802					417
SPESA REGIONALIZZATA	197.313.319	55.015.879	13.383.640	4.802.720	117.398.251	3.278.498	2.929.597					504.734
SPESA NON REGIONALIZZATA	199.084.972	33.058.357	83.990	166	90.529.178	3.341.925	806.259	1.578.576	15.828.786	53.143.098	350.266	364.371
di cui: Erogazioni ad Enti e Fondi	123.221.291	32.536.089	17.643	28	90.014.244	397.160	152.017					104.110
TOTALE SPESA	396.398.291	88.074.236	13.467.630	4.802.886	207.927.429	6.620.423	3.735.856	1.578.576	15.828.786	53.143.098	350.266	869.105
(*) stima provvisoria												

